

RACCOMANDATA

Dipartimento federale di Giustizia e Polizia
Signora Consigliera federale
Eveline Widmer-Schlumpf
Palazzo federale ovest
3003 Berna

Chiasso, 12 ottobre 2009

Non applicazione della Convenzione dell'Aja nel rapimento messo in atto dalla moglie Astrid Catti Recchiuti ai danni dei minori Alexandro e Maximiliano, figli del nostro associato sig. Recchiuti Walter di Minusio

Onorevole Consigliera federale,

con grande sconcerto e incomprensione il nostro Movimento Papageno constata che, nel caso del rapimento dei due figli Alexandro e Maximiliano messo in atto dalla madre, signora Astrid Catti Recchiuti, moglie del nostro socio Walter Recchiuti, domiciliato a Minusio (Canton Ticino), la Convenzione dell'Aja del 24 ottobre 1980 ([RS 0.211.230.02](#)) non viene applicata. Infatti, nonostante il sig. Recchiuti abbia compiuto tutti i passi procedurali previsti dalla Convenzione e sia stato riconosciuto dalla Francia il rapimento dei due figli da parte della madre, i due minori dimorano tuttora, incomprensibilmente, in territorio francese, senza aver fatto rientro in Svizzera. Le autorità francesi restano inspiegabilmente inattive contrariamente a quanto prevedono gli accordi internazionali.

Riteniamo altresì incomprensibile che le nostre autorità elvetiche dicano al sig. Recchiuti che "Per il momento non resta che aspettare la decisione del Pretore." allorquando secondo la Convenzione dell'Aja sono le autorità francesi che devono procedere al rimpatrio forzato in territorio svizzero dei due minori.

Le chiediamo pertanto, cortesemente, On. Consigliera federale sig.ra Widmer-Schlumpf, di intervenire in modo che il suo dipartimento possa agire rapidamente affinché i minori possano rientrare al più presto al domicilio del padre, a Minusio, in Ticino.

Distinti saluti.

Per il Comitato del
Movimento Papageno

Gianfranco Scardamaglia

Cpc: Consolato Generale d'Italia, Lugano